



Federazione Regionale USB Campania

TRASPORTO PUBBLICO E LEGGE DI STABILITA'

TUTTO VA INSERITO IN UN PROGETTO PIÙ AMPIO, CHE VEDA ANCHE IL RILANCIO DI SETTORI PRODUTTIVI CAMPANI, COME LA FABBRICA IRISBUS DI VALLE UFITA



Napoli, 20/01/2014

L'idea di trasporto pubblico locale è sicuramente diversificata tra i vari soggetti della società civile.

USB porta avanti da anni un discorso che si intreccia a più livelli di discussione, dalla tutela dei posti di lavoro, ad un CCNL adeguato, al mantenimento delle aziende pubbliche, alla garanzia di mobilità per i cittadini, tariffe sociali e bigliettazione integrata, forte spinta verso un'intermodalità dei vettori presenti sul territorio, spinta verso il TPL su ferro e salvaguardia dell'ambiente attraverso la riconversione elettrica o la limitazione delle emissioni per gli autobus a gasolio.

In questo ambito ci siamo mossi sul territorio della provincia di Napoli e, con la collaborazione della Giunta Comunale e della municipalizzata, si sta portando avanti un progetto di prototipo di autobus elettrico, consapevoli che la programmazione e la riconversione seriale di detti autobus, aveva delle difficoltà oggettive, previste dalla normativa.

La Legge di Stabilità 2014 ha introdotto, però, delle novità sostanziali, all'articolo 1 comma

87, che consentono le dovute modifiche ai mezzi pubblici che trasportano anche più di otto persone, senza passare per il nulla osta delle case produttrici, ma ricorrendo ai decreti del Ministero dei Trasporti.

E' chiaro che tutto questo consente, sin da subito, la riconversione degli autobus a gasolio non più a norma, in mezzi elettrici, con evidente beneficio per l'inquinamento atmosferico nei grossi centri abitati, senza grossi investimenti per acquistare autobus nuovi e con una procedura agevolata.

Pertanto pensiamo che le amministrazioni Regionali, della Provincia di Napoli e del Comune di Napoli e le loro controllate TPL non abbiano più alibi per giustificare il ritardo nella riconversione del parco mezzi ed alla luce di quanto detto, non sarebbe più giustificato nemmeno l'acquisto di autobus nuovi a gasolio.

Ovviamente il tutto va inserito in un progetto più ampio, che veda anche il rilancio di settori produttivi Campani, come la fabbrica IRISBUS DI Valle Ufita.

Napoli 20/01/2014

USB Lavoro Privato Campania